

LIBRERIA ORSA MINORE
LUNEDÌ 6 AGOSTO 2018 – ORE 19,30

BEPPE LOPEZ

presenta

MATTEO SALVATORE

L'ultimo cantastorie

(Aliberti, 2018)

dialoga con l'autore

Tommaso Pasqua

interventi musicali di

Nazario Tartaglione

Le parole di Matteo noi dobbiamo ancora inventarle.

(Italo Calvino)

Carisma, tormenti e segreti dell'Omero di Apricena, l'analfabeta che divenne grande poeta popolare.

Una vita burrascosa, trionfale e infelice.

La verità sulle origini dei suoi canti più celebri e sull'assassinio della sua partner Adriana Doriani.

È stato definito "l'unico vero cantastorie italiano", "un profeta", "l'ultimo grande poeta popolare, da studiare nelle scuole", "l'Omero dei diseredati".

Dagli storici della musica e da Lucio Dalla era considerato il capostipite dei cantautori italiani. Lo hanno paragonato ai grandi di tutti i tempi: da Atahualpa Yupanqui a Simon Diaz, da Bob Dylan a Woody Guthrie, da Leonard Cohen a Johnny Cash.

Considerato un Maestro e amato da intellettuali e cantautori, vecchi e nuovi – da Italo Calvino a Pierpaolo Pasolini, da Giovanna Marini a Eugenio Bennato, da Pino Daniele a Daniele Sepe, da Otello Profazio a Teresa De Sio, da Goffredo Fofi a Moni Ovadia, da Renzo Arbore a Vinicio Capossela – ha avuto una vita rocambolesca, miserabile e fortunata, trionfale e tragica.

Lui è Matteo Salvatore: "portatore" ed esecutore straordinario di un centinaio di melodie "popolari", legate al mondo dei braccianti, dei diseredati, degli ultimi.

Nato ad Apricena in provincia di Foggia, analfabeta rimasto tale per tutta la vita, Salvatore fu un musicista sublime e allo stesso tempo un uomo istrionico, un imbrogliocello. Fu anche protagonista di un femminicidio. Nel 1973 uccise la sua compagna e "seconda voce": un caso da prima pagina per i giornali dell'epoca.

Il libro di Beppe Lopez non è solo la biografia che ancora mancava nella storia scritta del Novecento italiano. È una sorta di *giallo*, un'indagine alla scoperta delle tante verità nascoste o travisate della vita di Salvatore, dall'origine dei suoi canti più celebrati all'omicidio della partner Adriana Doriani.

Su ambedue le cose – lo scoprirete leggendo queste pagine – Matteo aveva barato per tutta la vita.

Beppe Lopez ha attraversato e raccontato – da giovanissimo pubblicista, da cronista politico, da direttore di giornali e di agenzia, e infine da narratore e saggista – oltre mezzo secolo di storia italiana. Ha collaborato con le più importanti testate nazionali.

Ha fondato e diretto quotidiani e riviste. Ha partecipato alla fondazione de «La Repubblica». Ha diretto la Quotidiani Associati. Ha pubblicato numerosi libri di impegno giornalistico e civile, fra i quali *La casta dei giornali* (Stampa alternativa-Eri, 2007), racconti storici e tre importanti romanzi: *Capatosta* (Mondadori 2000), *La scordanza* (Marsilio 2008) e *La Bestia!* (Manni 2015).

Oggi è un attivissimo blogger e dirige il sito "Informazione e democrazia".

www.libreriaorsaminore.it

info@libreriaorsaminore.it

0882-226829